

5. La **Commissione per l'ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

"Sulla governance internazionale degli oceani: un'agenda per il futuro dei nostri oceani nel contesto degli obbiettivi di sviluppo sostenibile"

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione il continuo incremento del tasso di estinzione di numerose specie costituenti la biodiversità marina, causato in particolar modo dalla migrazione delle stesse da zone più calde a zone più fredde,
 - B. Allarmato dall'ingente aumento dell'inquinamento navale dovuto all'eccessiva emissione di acque di scarico e alla recidiva dispersione di petrolio negli oceani,
 - C. Profondamente preoccupato dal forte abbassamento della percentuale del pH marino dovuto al lisocline, principale responsabile dell'aumento del tasso di calcificazione delle acque e della conseguente deterioramento e distruzione delle barriere coralline,
 - D. Prendendo atto del brusco deterioramento della salute degli oceani a causa della cattiva gestione della pesca, spesso praticata in modo eccessivo ed illecito,
 - E. Notando con rammarico il considerevole pericolo rappresentato dall'esponenziale incremento del livello delle acque marine generato dallo scioglimento dei ghiacciai e dall'innalzamento delle temperature globali,
 - F. Fermamente convinto che l'ecosistema marino sia costantemente messo a repentaglio da eventi catastrofici quali la dispersione del petrolio e il rilascio in mare aperto di acque di zavorra,
 - G. Ben conscio delle criticità che l'inquinamento visivo rappresenta, con conseguente danneggiamento economico nei confronti delle attività commerciali e turistiche in modo particolare,
 - H. Disapprovando l'intollerabile disinformazione concernente la questione in esame,
-
- 1. Esorta l'adozione del procedimento dell'Acquacultura al fine di non intaccare il normale ciclo marino, messo a repentaglio dall'innalzamento delle temperature dell'idrosfera.
 - 2. Caldeggia la realizzazione di aree portuali dedicate al contenimento delle acque di scarico e di zavorra e alla depurazione delle stesse tramite l'utilizzo di depuratori appositi.

3. Suggerisce agli addetti del settore una maggiore attenzione per criticità di cotanta rilevanza, in particolare:
 - i. promuovendo l'adozione di biocarburanti come il GNL;
 - ii. incentivando la ricerca in merito a nuove ed ecosostenibili metodologie di alimentazione;
4. Richiede agli enti preposti un più attento e capillare controllo delle acque reflue, consigliando:
 - i. una attenzione particolare nei confronti degli scarichi fognari e industriali;
 - ii. applicazione di incentivi fiscali da parte degli stati membri rivolti a coloro i quali si mostrino maggiormente propensi ad una riduzione delle stesse;
 - iii. un maggiore dialogo tra le autorità nazionali preposte e l'EEA;
5. Raccomanda l'applicazione di sistemi di cattura più selettivi e l'abolizione progressiva della pratica del rigetto in mare delle catture indesiderate, incentivando un maggior controllo da parte delle autorità locali, intervenendo tramite sanzioni ove necessario.
6. Incoraggia la ricerca in campo chimico-biologico allo scopo di sviluppare metodologie innovative nel contrasto di tale preoccupante tendenza.
7. Esprime il proprio apprezzamento per la progettazione di aree verdi e parchi naturali al fine di contenere l'innalzamento del livello dell'acqua dovuto al fenomeno delle inondazioni, così come descritto nel progetto Dryline.
8. Propone la creazione dell'ente SONDO¹ al fine di:
 - i. operare un continuo e capillare monitoring delle tratte navali a più alto rischio di disastri;
 - ii. intervenire tempestivamente al fine di evitare dispersioni di greggio;
 - iii. incrementare l'utilizzo e la ricerca di appositi depuratori allo scopo di una rapida ed efficace depurazione delle aree interessate;
 - iv. favorire la collaborazione con le autorità marittime locali;
9. Auspica una maggiore e più proficua collaborazione tra le amministrazioni locali e le società marittime per un sempre più efficiente concordato in merito alle rotte navali, di modo che le stesse risultino meno invasive possibili.
10. Propone un programma di sensibilizzazione basato su
 - i. incontri informativi nelle scuole tenuti da esperti nel settore
 - ii. organizzazione di eventi con l'intento di promuovere una maggiore attenzione all'ambiente marino da parte di singoli cittadini
11. Incoraggia una campagna di sgravi fiscali nei confronti di coloro i quali si facessero promotori di progetti innovativi ed ecosostenibili in materia.
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

¹Safety Ocean Natural Disasters Organization